

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 9,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegati non accettati.

Anno IX - N 216

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quo vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Mercoledì 23 Settembre 1908

Lo scandalo di Padova

Ritorna il pudore...

Uno scandalo enorme è scoppiato — e ne abbiamo dato lieve cenno ieri — in un Istituto di Padova: in un istituto laico, s'intende. Alle oscenità da tavola rotonda abbiamo alluso ieri col doveroso riserbo imposto da elementare pudore e noi non ne ritorneremo su. Diremo soltanto che le rivelazioni della *Provincia di Padova* se in certi punti tentò attenuare, in certi altri le aggravò l'organo del Municipio padovano e quindi dell'Istituto. E diremo ancora che tali disordini sono imputabili agli educatori laici. E' assodato che il socialista avv. Piccinato, da quattro mesi Presidente del Consiglio dell'Orfanotrofio, si sarebbe fatto vedere nell'Istituto pochissime volte. Si narra anche che alcuni consiglieri eletti per più anni non si sono mai presi il disturbo di vedere almeno come fosse costruito l'edificio dell'Orfanotrofio. Incredibile ma vero! E mentre il Consiglio doveva radunarsi ogni settimana per invigilare il buon andamento del Collegio, le adunanze erano radissime. Quello poi che è enorme si è che il suddetto Consiglio radicale-socialista non si degnò di dare evasione ai reiterati gravissimi rapporti del direttore dell'Istituto.

Per completare i cenni necessari ci occorre pur dire che in un mese furono cambiati 10 o 12 sorveglianti. I quali dopo due o tre giorni di sosta nell'Istituto si affrettavano a svignarsela. Ed il sorvegliante che avrebbe abusato di parecchi ragazzi non sarebbe alle sue prime armi. Egli deve essere stato licenziato da un altro istituto di educazione per l'identico motivo! Quello che ci... conforta nel dilagare di tanta turpitudine (è questo, se non l'unico lo scandalo più enorme che negli ultimi anni si è rivelato in un Istituto) si è il fatto che nei giornali ritorna il pudore...

Ma si! Ricordate gli scandali degli Istituti clericali? E' questione di pochi mesi! Un pazzoide degenerato dava vita e realtà alle sue fantastiche elucubrazioni; e le colonne dei giornali liberali, radicali, socialisti ne erano inondate. Lo scandalo qualche settimana, qualche giorno, forse un giorno solo dopo moriva, lasciando come strascico qualche querela al diffamatore, qualche che colle relative sentenze non trovavano posto nei suddetti fogli. E si criticavano acerbamente i giornali cattolici perchè si limitavano a pochi cenni, e anche questi polemici; attribuendo ciò non alla decenza che i nostri lettori esigono, ma ad opera di salvataggio! Essi invece, i bravi giornali anticlericali, scrivevano con diffusione delle turpitudini, pur dicendosi dolenti, per dovere di illuminare il pubblico e la giustizia...

Oggi invece questi giornali sono ammutoliti: non una riga non una parola. Neppur l'imparziale, il sereno, il serio *Corriere della sera* fiata in proposito. Se qualcuno è costretto a far cenno per la vicinanza del luogo si sbriga in poche righe e sbiadisce le tinte.

E non si rimprovera all'Orfanotrofio Vittorio Emanuele di Padova di aver tenuto celato lo scandalo vero, enorme, colossale, come si rimproverava agli istituti cattolici di tener celati gli scandali falsi.

Ritorna dunque il pudore... fra i giornali anticlericali, grazie però al fatto che l'Istituto laico è laico, anzi socialista.

Prenderne atto? Non ancora. Non ci sono giunti ancora i giornali anticlericali di Sicilia, non abbiamo ancora contezza dei giornali esteri. Forse essi parleranno in lungo ed in largo, esagerando gli estremi, se ciò fosse possibile, ma intitolando le turpi colonne: «enorme scandalo in un Istituto dei Salesiani, o di Fatebenefratelli, di Scolopi, di Gesuiti»...

Buona bocca che hanno i lettori di giornali anticlericali!

Tempeste ed inondazioni nella Spagna.

Madrid, 22. — Un disastro all'Heroldo dice che delle tempeste hanno imperversato su Casariche, in provincia di Malaga. Il fiume Jeguas ha straripato ed inondato numerose case, di cui quattro sono crollate. Parecchie famiglie si trovano senza ricovero. I danni materiali sono considerevoli e molte persone sono annegate.

Il X Congresso socialista Nazionale

Il trionfo riformista.

Firenze, 22. — Oggi giornata di tumulti, come le precedenti, al Congresso. Mancò però la pioggia di pugni.

Costa comunica il seguente telegramma di Enrico Ferri da Rosario di Santa Fe: «Gratissimo ricambio cordiale salutare salute. Ferri».

Poi si presentano da vari oratori gli ordini del giorno rivoluzionario, integralista, riformista. Parlano Garibaldi e Dugani per l'integralismo, Turati per il riformismo, Ratti per il «rivoluzionalismo».

Parla poi Morgari per l'integralismo suscitando un vero tumulto prolungato.

Modigliani presenta un ordine del giorno concordato. Con quest'ordine del giorno si delibera che si stabiliscano organi di intesa permanente tra la rappresentanza del partito e quelle delle organizzazioni proletarie confederate anche per deliberare sull'azione elettorale, parlamentare, comunale, e per la scelta delle candidature, ovunque ciò sia possibile senza danno per la unità proletaria; si considera lo sciopero generale come arma pericolosa, che può essere adoperata in casi localizzati; — Affirma la sterilità di tutti i poteri pubblici detenuti dalla borghesia e che perciò, dal punto di vista dei metodi e dei principi socialisti bisogna valersi degli organismi dello Stato, Comuni, Camere del lavoro, ecc., per far opera positiva diretta a ottenere sempre nuove posizioni più vantaggiose all'ascensione del proletariato, così come è pure stabilito nello Statuto della Confederazione del lavoro; — Per la tattica elettorale afferma l'autonomia dei collegi a condizioni che si consideri come tattica d'eccezione l'appoggio a candidature non socialiste in base ai programmi adottati dal Congresso.

L'esito della votazione è il seguente: — Votanti 29.707 — Ordine del giorno concordato 18.252; — Ordine del giorno integralista 5584; — Ordine del giorno integralista 5927; — Astenuti 144.

Nella seduta pomeridiana Bussi riferisce sull'anticlericalismo, spiegando come l'azione socialista deve svolgersi in proposito non con piazzolate, ma con propaganda seria, combattendo sopra tutto l'istruzione religiosa.

Costa propone a far parte della nuova direzione:

Altobelli Argentina, Bidoli avv. Angelo, Basile Luigi, Bussi dott. Armando, Canosa Giuseppe, Marzotti Fermo, Modigliani, Prignato Raffaele, Moretti Amerigo, Quaglino Felice, Reina Ettore. E' approvata a maggioranza. Di diritto poi entrano a far parte della direzione del partito il direttore dell'*Avanti!*, per il qual posto si acclama Leonida Bissolati, il segretario del partito ed il rappresentante del gruppo parlamentare.

Lozzari propone che l'*Avanti!* non si innichisi in questioni di tendenza.

Dopo varie altre discussioni si chiude il Congresso. Il Municipio attende i congressisti ad un ricevimento in Palazzo Vecchio, che si effettua nella serata.

Impressioni.

Firenze, 22. — L'esito del Congresso era aspettato. Esso segnò il trionfo del riformismo.

L'integralismo è liquidato. L'ordine del giorno concordato è un ordine del giorno riformista: basta il fatto che non lo votarono solo cinque migliaia di rivoluzionari e altrettanti integralisti. L'equivoco integralista è dunque dissipato; solo la presenza di Ferri autorevole ed eloquente avrebbe potuto mantenere in vita quella tendenza che è un puro nome ma non ha; l'integralismo.

Ciò non vuol dire che sia dissipato ogni equivoco: il riformismo ha molti elementi discordi in se stesso, ed il fatto che l'ordine del giorno non si chiama riformista ma concordato dice già abbastanza.

A provare il trionfo della tendenza riformista c'è anche l'elezione del Bissolati, riformista, alla direzione dell'*Avanti!* elezione che rende probabile ora una fusione dell'*Avanti!* col *Tempo*.

Il partito socialista italiano è dunque temperato nella sua maggioranza: il Congresso lo ha provato, battendo le orme del Congresso della Confederazione del lavoro, cioè delle organizzazioni operaie.

Però esce dal Congresso sfiduciato, deluso e disorientato, perchè tale fu il Congresso.

Il partito e l'Organo in condizioni disastrose.

La *Gazzetta dell'Emilia* pubblica un'intervista di un suo redattore con l'on. Morgari, direttore dell'*Avanti!*

Il Morgari si è mostrato assai pessimista riguardo alle condizioni del partito e del giornale.

«Il partito — ha detto l'on. Morgari — è in un periodo di stasi. Inietro non si va, ma nemmeno avanti: non si creano nuove sezioni; le vecchie non pagano. La Confederazione del lavoro potrà fare un bel cammino se favorita dalla volontà degli uomini e dalla fortuna delle cose; potrà anche accentrare ogni movimento di rive-

dicazione non solo economica, ma anche politico del proletariato. In questo caso il partito socialista diverrebbe uno strumento di secondaria importanza e sarebbe cessata la sua missione storica ed il lungo sogno dottrinario, diverrebbe un qualsiasi gruppo parlamentare senza alcuna rispondenza nel paese. La Confederazione avrà deputati propri, deputati operai autentici, politici per istinto e per principio, né disdegnerà, come Cabriani ha detto nel congresso della resistenza, il contatto con lo stesso partito clericale».

Interrogato sulle condizioni dell'*Avanti!* l'on. Morgari ha risposto:

«Condizione pessima, senza speranza di essere migliorata, perchè il salvamento organizzato dalla direzione del partito non è che un bel sogno ad occhi aperti. Si vorrebbe che ognuno passasse cinque lire! Quando s'è trattato di farne pagare una soltanto, la metà ha risposto all'appello! Che vuole che le dica? Si vedrà, si cercherà di andare avanti... se si potrà...».

Così conchiuse l'on. Morgari.

Note e commenti

L'eterno Murri.

Pare che don Murri studi accuratamente ogni occasione per dare scandalo di sé. Nell'*Adriatico* di ieri, come in alcuni altri fogli, leggiamo un'informazione da Roma così concepita:

«Il *Corriere d'Italia* di Buenos Ayres pubblicherà un articolo di don Romolo Murri sui recenti Congressi Magistrali. In esso l'autore riconosce all'*Unione Magistrale Nazionale* il diritto di occuparsi di questioni tecniche e professionali perchè è l'associazione vera ed ufficiale degli insegnanti primari d'Italia».

Don Romolo Murri combatte quindi aspramente la *Niccolò Tommaseo*, qualificandola un'associazione puramente politica che tenta di far penetrare il clericalismo nelle scuole creando scissioni detestabili a tutto danno dell'educazione nazionale».

Noi non sapremmo dare miglior commento alla notizia se non quello che lo stesso *Adriatico*, il foglio che di questi giorni si fece organo dell'irreligione più diabolica e degli anarchici più violenti; commento che incomincia così: «Questo giudizio reciso e autorevole di un sacerdote veramente cristiano...».

Veramente: Murri non potrebbe aspettarsi peggio condanna che essere, da un foglio quale l'*Adriatico* defausto «sacerdote veramente cristiano».

La lampada.

Era naturale che alla morte di uno scienziato così eminente e d'un uomo cotanto integro quale l'ex presidente del Senato, senatore Canonico, fiorisse un'infinità di aneddoti. Alcuni di questi ci rivelano nell'illustre estinto uno sconosciuto ma gentile poeta, altri la sua anima modesta, grande, pietosa, altri le idee sue caratteristiche intorno alle relazioni tra Chiesa e Stato; ma la parte maggiore ci fa conoscere lo spirito eminentemente religioso del Canonico. Fra questi ultimi scegliamo, a nostro parere, il più grazioso, narrato dal *Giornale d'Italia*:

Un giorno il Canonico, durante una passeggiata campestre con un amico, entrato in una piccola chiesa di un villaggio, si accorse che la lampada davanti all'altare del Sacramento era spenta. Salt allora sopra una sedia, e curati di testa i cerini, volle egli stesso riacquendarla. Uscendo poi di chiesa disse sorridendo all'amico: «Se certi masseri sapessero quello che ho fatto, non potrei certo sfuggire alla taccia di clericale».

La novità di quest'anno.

Intendiamo la novità della manifestazione settembrina.

La novità di quest'anno, scrive l'*Osservatore Romano*, giuntesi ieri sera, consiste nel contegno delle pubbliche autorità che per quanto naturalmente ed abitualmente ostile alla Santa Sede, non avevano mai consentito che la commemorazione setaria della breccia si fosse portata a scopo anticlericale fin quasi sulla soglia del Vaticano. Non si erano mai veduti gli accessi del Vaticano tappezzati di epigrafi contenenti parole di oltraggio e di scherno alla Santa Sede ed al dogma, né mai era stato levato un deputato (Barzilai) di far sentire nelle adiacenze dei palazzi apostolici le sue parole insultatrici della Chiesa e del Papa. Lo si è veduto e udito; lo si è permesso appunto in quest'anno giubilare come atto di sfida e provocazione diretta contro i cattolici di ogni paese che in questi giorni affluiscono numerosi in Vaticano per offrire al pad e comune omaggio della loro devozione filiale. Prendiamo atto, concludi l'*Osservatore*, di questo nuovo atto di rispetto verso il Sommo Pontefice da parte delle pubbliche autorità e lo segnaliamo al mondo cattolico per ricordargli che dal 20 settembre 1870 al 20 settembre 1908, non vi è nulla di diverso, nulla di cangiato, se non in peggio».

Asquith massone.

Tiene ancora occupata l'opinione pubblica l'atto di Asquith, primo ministro in-

glesi, che sconsigliò Mons. Bourne di tenere la processione pubblica col SS mo nelle vie di Londra, in occasione del Congresso Eucaristico. L'*Univers* si dice pregio da qualcuno che sembra informato di pubblicare il piccolo questionario seguente:

1. L'Asquith è forse frammassone?

2. L'Asquith non ha ricevuto dalla Gran Loggia di Francia (rito scozzese) e dal Grand Oriente un invito formale d'impedire la processione del SS.mo Sacramento?

3. Un collega dell'Asquith non è stato l'oggetto di sollecitazioni identiche dalla parte di Olmencan?

4. L'Asquith non ha tentato una leggiera resistenza alle ingiunzioni massoniche per timore di alienarsi definitivamente tutti i cattolici del Regno Unito, e non ha dovuto cedere dinanzi ad una minaccia formale di narzare certi affari pericolosi per il gabinetto che presiede?

Si aspetta, non senza interesse, le risposte... che non verranno mai.

Vittime d'un dolorosissimo errore giudiziario

Narra il *Corriere d'Italia* di ieri:

La signora Vittorina Chiarle viveva del suo lavoro ad Alessandria, insieme col fratello Antonio, abile piazzista, e con un amore di bimbo, godendo un'eredità lasciata dal defunto marito.

In quella famiglia di onesti lavoratori, regnava una certa agiatezza e la pace e l'armonia più completa.

La sera del 16 febbraio 1906 si presentò sotto ai loro occhi un mandato di cattura. La signora Vittorina doveva scontare dieci anni e cinque mesi di reclusione in seguito ad una condanna inflittale dal Tribunale di Torino per aver commesso quattro truffe distinte; l'Antonio 14 mesi di reclusione, per complicità in una truffa commessa dalla sorella.

I due fratelli obbedirono, e se ne andarono lasciando la creaturina, nella speranza di chiarire subito l'equivoco e di ritornare tantosto a casa.

I carabinieri sicuri di compiere il loro dovere, per traduzione prima, condussero i disgraziati a Torino, dove li rinchiusero in quelle carceri giudiziarie.

I fratelli Chiarle speravano che l'equivoco venisse chiarito e chiesero di parlare col direttore. Altra dillusione. Se siete innocente, rispose loro il direttore, ricorrete in appello.

Dalle carceri la signora Chiarle inviò un memoriale al Procuratore generale del Re. Con fatti e documenti cercò di dimostrare che i condannati non potevano essere né lei né suo fratello, perchè essi non avevano mai truffato alcuno. Il memoriale rimase senza risposta. Gli avvocati si convinsero dell'innocenza dei disgraziati e studiarono il caso. Non fu difficile scoprire il bandolo della matassa. Due delinquenti avevano commesso delle truffe prendendo il nome di Vittorina e Antonio Chiarle, poi si erano dileguati. Le vittime avevano sporto querela e l'Antichità giudiziaria aveva istituito processo a carico dei Chiarle che poi furono condannati in contumacia dal Tribunale di Torino. Gli esecutori della legge, in buona fede come i magistrati che avevano condannato, arrestarono i veri Chiarle, mentre i truffatori rimasero in libertà a godere il frutto del loro reato.

Gli avvocati ricorsero in Cassazione, ma non poterono infrangere la rigida procedura.

Il fatto di cui rimasero vittime i Chiarle mette in evidenza l'immensa lacuna della procedura che non contempla l'errore giudiziario e non permette la liberazione dei condannati riconosciuti innocenti se non per grazia sovrana, mentre i disgraziati, come nel caso attuale, avrebbero diritto, non alla grazia, ma al risarcimento dei danni.

I fratelli Chiarle sono ora a Roma e lottano insieme col bambino per sfamarsi. Essi, per la causa della giustizia, hanno tutto perduto. Da due anni il governo ha promesso loro sussidi, ma questi, come il solito, non sono giunti e forse non giungeranno mai.

Anche il senatore Canonico, interessandosi delle sorti di questi martiri della giustizia, aveva scritto al ministro Orlando, ma la sua lettera non ha avuto alcun risultato.

Le costruzioni navali in Italia.

Al 31 agosto u. s. le navi in costruzione e da costruirsi, dichiarate agli effetti della legge 16 maggio 1901 per i compensi da zari e di costruzione nei cantieri italiani, erano le seguenti: 13 navi a vapore in ferro e in acciaio, di un tonnellaggio complessivo presunto, di stazza lorda, di 52.199 tonnellate; 15 navi a vapore in legno, di piccolo tonnellaggio, per complessive 463 tonnellate di stazza lorda. Alla stessa data le navi già costruite e in corso di allestimento, concorrenti ai suddetti compensi, erano: 15 navi a vapore, per complessive 8790 tonnellate di stazza lorda, per le quali sono stati concessi i compensi dal 1 luglio al 31 agosto 1908; 16 navi a vapore già varate, di complessive tonnellate 17.268, per le quali i compensi non sono stati ancora concessi.

Un gravissimo fenomeno sociale

Uno dei più colossali fenomeni del conflitto tra capitale e lavoro avviene ora in Inghilterra, nell'industria cotoniera.

Recentemente i proprietari sono stati costretti dalle condizioni dell'industria a proporre una riduzione di salario. Gli operai filatori l'hanno accettata, ma i cardatori vi si sono risolutamente opposti, determinando gli industriali a proclamare la serrata. Dal canto loro gli operai hanno deciso di resistere ad oltranza, scioperando.

Lo sciopero asprissimo (non si vuol neppure sentir parlare d'arbitrato, d'«intervento», come si dice colassù) potrà durare dei mesi. Infatti i proprietari formano una colossale organizzazione di capitalisti con enormi risorse; d'altra parte due delle *Trade Unions* impegnate nella lotta dispongono di fondi ammontanti a circa 19 milioni di franchi. Questi fondi di sciopero sono sufficienti a sussidiare gli scioperanti per un periodo di almeno sei mesi, in ragione di franchi 25 per settimana ai filatori e di circa 20 ai cardatori. Per completare i dati che danno una idea approssimativa delle proporzioni dello sciopero, diremo che ad Oldham, 250 stabilimenti si chiusero lasciando oziosi 28.000 filatori e 20.000 cardatori, oltre a molte migliaia di carrettieri, facchini, scaricatori, impiegati barocciati.

Si calcola che il numero totale degli operai senza lavoro ascenda da 110.000 a 120.000 fra uomini e donne; numero che aumenterà di giorno in giorno, a meno che una delle parti contendenti non venga a patti per scongiurare il disastro nazionale che colpirebbe, entro un mese, un milione di famiglie.

Ed ora qualche riflessione d'ordine economico-politico. Da qualche mese a questa parte si segnala qua e là un doloroso fenomeno d'indole sociale: il ribasso delle merci. Mentre prima era il rialzo delle merci che raggruppava e stringeva in forti fasci di resistenza gli operai, originando i conflitti tra capitale e lavoro, ora accenna ad accentarsi il fenomeno inverso: le lotte economiche hanno organizzato, e stretto in accordo i capitali in conflitto prima per la concorrenza, ed ora la organizzazione padronale s'impone ed affronta una lotta coll'organizzazione operaia per riacquistare il terreno perduto.

Ma è per puro spirito di speculazione che i padroni ingannano la lotta? La questione è di un ordine più elevato assai.

I produttori di cotone subiscono ora gravi perdite perchè la merce resta invenduta. Per evitare la merce essi giudicano dover ribassare il prezzo onde incitare un maggior consumo nel pubblico. Ma per poter diminuire il prezzo, senza passività, è necessario diminuire il costo, rappresentato dal costo della materia prima più quello della mano d'opera. Ridurre quello della materia prima è impossibile per le ragioni che addurremo di poi; i produttori pensarono quindi di ridurre il costo della mano d'opera. Ed ecco la proposta, non accettata dagli operai, della riduzione del salario.

Abbiamo detto più sopra che il cotone lavorato non trova sufficienti compratori. E quale ne è la ragione? Se ne produce troppo: troppe le fabbriche.

Dal 1905 è cominciata una «frenesia cotoniera». Alla fine del 1905 sorsero in Inghilterra 30 filature di cotone egiziano con 2.755.000 fusi e 35 di cotone americano con 2.935.000 fusi; nell'insieme 65 filature nuove con fusi 5.740.000. Queste alla fine del 1906 crebbero a 98 filature con 8.840.000 fusi e alla fine del 1907 a 124 con 10.885.000 fusi. Nel 1908 si costruissero altre sei filature con 530.000 fusi. In tal modo in Inghilterra in tre anni crebbe del 20 per cento la capacità produttiva delle filature e quasi in proporzione aumentarono anche i telai. Questo gigantesco incremento si avverò anche in America, in Asia e negli altri paesi dell'Europa e la ricerca febbrile del cotone e delle macchine inasprì i prezzi artificialmente.

In Europa operano ora 87.800.000 fusi; negli Stati Uniti 25.924.000 e in India 5.400.000. Il che fa 119.124.000 fusi e in proporzione si svolgono i telai. Bastano questi numeri, tratti dal *Times*, che tacciono del Giappone, ecc. ecc., a chiarire l'eccesso della produzione sul consumo. Sotto l'influenza del «boom» americano si perde in tutto il mondo, segnatamente negli Stati Uniti e in Europa, il senso delle giuste proporzioni; si credette alla possibilità di un illimitato consumo.

Questa frenesia produttiva provocò, naturalmente, un rialzo nel prezzo della materia prima resa insufficiente di fronte alle moltiplicate richieste.

Quale dev'essere il nostro augurio nella lotta presente? Per i produttori ed i lavoratori italiani è da augurarsi che riescano vincitori nell'immense lotta gli operai. Un ribasso nella merce inglese provocherebbe dissesti nell'industria italiana per ragioni di concorrenza, dissesto di cui soffrirebbero gli echi e padroni e operai, che già si sono risentiti e in Italia e in Germania e nelle altre nazioni per la produzione sovrabbondante.

Salendo però a considerazioni più alte il nostro augurio è per... l'indiscisione. Il consumo attuale del cotone è sufficiente,

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Torre

21 settembre.

Assemblea.

Domenica nei locali della Cassa operaia si tenne l'assemblea generale dei soci della nostra Cooperativa di consumo.

Fu approvato il bilancio a unanimità, come pure a grandissima maggioranza si stabilì di passare il dividendo soci al conto azioni nuove: quindi rimane l'obbligo ai soci di versare le sottoscrizioni non versate.

Dopo le relazioni lette dal Presidente e dal sindaco Sartor, rivolse brevi parole al parroco raccomandando la solidarietà, l'amore alla Cooperativa l'unica in Diocesi, di Concordia informata a spirito cristiano. Assicuro che la istituzione benefica apparterrà benefici ben maggiori e un dividendo considerevole quando sarà rafforzata cioè quando potrà svolgere la sua attività indipendentemente da altre associazioni, cioè con capitali propri, e comperare le merci a contanti.

Trovandosi presente lo studente Rovina Natale rivolse brevi parole ai convenuti, compiacendosi dello sviluppo cooperativista ed organizzazione esistente in questo centro operaio.

Osservò che le nostre associazioni devono informarsi non solo a interessi economici, ma soprattutto a uno spirito etico di fratellanza, di amore, e che la religione deve informare ogni nostra associazione perchè il Cristianesimo è anche solidarietà e progresso.

Quindi si passò alla votazione delle cariche e ogni socio votante estraeva poi un numero per concorrere alla pesca di numerosi oggetti in numero uguale ai convenuti. L'assemblea si sciolse fra commenti piacevoli e viva animazione.

Industria tessile.

Spogliamo dai bollettini del lavoro che ci vengono dagli uffici d'emigrazione di Svizzera e di Germania che le condizioni dell'industria tessile continuano ad essere assai tristi.

In molte fabbriche si riduce ancora la produzione e le ore di lavoro; molti operai sono occupati solo a metà; gli operai e le operaie italiani molto difficilmente trovano occupazione.

In Inghilterra la crisi cotoniera assume conseguenze assai gravi. Basti dire che nel Lancashire si proclamò la serrata fra molti cotonifici che occupano centocinquanta mila operai, perchè questi rifiutarono di accettare la riduzione del cinque per cento sui salari a partire da gennaio.

E vediamo di svegliarci un poco e di pensare al domani, di essere previdenti e di organizzarci per bene una buona volta e di fare qualche risparmio.

S. Andrat del Iudri

21 settembre.

Ribaltamento.

Verso le ore 18 del 20 corr. la signorina Caratti Ida telegrafista all'Ufficio Prov. di Udine, nel ritorno da S. Andrat, ove con la mamma furono ospiti in casa Onesti, quando la vettura che la conduceva fu presso l'osteria cosiddetta dei quattroventi, per uno scarto improvviso del cavallo la vettura venne ribaltata nel fosso laterale alla strada.

Nella caduta la signorina riportò la frattura di una gamba al malleolo, e la signora una leggera escoriazione, pure ad una gamba. Accorsero prontamente le persone che trovavansi nell'osteria nonché il farmacista sig. Venier il quale le prodigò le prime cure. Adagiate quindi in vettura e ricondotta in casa Onesti, ivi dalla Guardia di Finanza Calvagni Ferdinando con ogni cura premurosa venne levata dalla vettura e trasportata nella stanza da letto. Quindi la predetta Guardia inforca la bicicletta corsa a Corvo di Rosazzo per il medico e quindi alla farmacia per medicinali ordinati. La signorina e di lei madre, la mattina seguente con altra vettura vennero ricondotte a Udine. Oltre alla cordiale ospitalità prestata dai signori Onesti, gli amici e conoscenti delle disgraziate signore Caratti ringraziavano sentitamente la Guardia di Finanza Calvagni Ferdinando ed il dott. Franz per le cure disinteressate prestate alle stesse e per le premure da essi usate in tale circostanza. Un grazie pure di cuore al farmacista Venier ed agli altri accorsi.

S. Daniele

22 settembre.

Nuovo circolo agricolo.

E con piacere che segnaliamo al pubblico l'istituzione d'un nuovo Circolo Agricolo nella frazione di Villanova. Il Circolo conta già una sessantina di soci. Ha ormai fatto i primi acquisti con generale soddisfazione, e si spera che l'esempio abbia ad essere imitato nei luoghi vicini.

Martignacco

23 settembre.

Pro mercato.

(per telefono). Martedì prossimo venturo avrà luogo nel nostro paese il mercato mensile bovino, cui sono ammessi ricchi e svariati premi. Speriamo che il tempo si mantenga galantuomo, favorendo così il concorso al mercato nell'interesse del commercio paesano e pur progresso zootecnico di questa vasta e per fiorente zona agricola. Pubblicheremo a suo tempo il nome dei premiati. D. E.

Amaro

22 settembre.

Orribile sciagura.

Venerdì otto, alle due pomeridiane, moriva in mezzo al sangue certa Amalia Mainardis Menegon, sulla quarantina, lasciando nel dolore uno sposo e cinque figli ancora in tenera età.

Era partita subito dopo la mezzanotte per il monte Amariana con altre donne ed il fratello, e su, tra quei dirupi, rotte le tenebre solo da un languido luccicchio ad olio, la povera donna, mancante un piede e presa da capogiro, era precipitata per una quarantina di metri. Il grido straziante dei presenti seguì quello dell'infelice, ed il monte si fe' eco di quell'urlo disperato. Poco dopo veniva trasportata sul sentiero, fuori dai sensi, smorta in viso da far orrore. Figuratevi l'animo dei presenti a trovarsi con una agonizzante tra cielo, tenebre e montagna, senza mezzi di soccorso. Si riuscì a rientrare colla moribonda in paese.

E quando venne il medico, e quando fu approntato l'armadio farmaceutico, l'Amalia non aveva più bisogno di nulla. Colla spina dorsale spezzata e con tante altre lesioni in varie parti del corpo, straziata orribilmente dal dolore, in uno spasmo estremo, dato l'ultimo addio colla pupilla vitrea ai circostanti, cessava di vivere.

All'indomani, chiamato per telegramma, giungeva in diretto dall'Australia lo sposo, e la scena per la povera morta fu tale da strappare le lagrime ai presenti. Povera Amalia, martire del lavoro, riposa in pace. Di lassù guarda allo sposo derelitto e dagli forza a sostenere pazientemente la sciagura; guarda ai tuoi cinque figliuolini che ancora ti chiamano e ti piangono!

Da sì triste fatto traggono ammaestramento gli Amaresi. Quel portarsi in montagna attraverso sentieri scoscesi ed a picco con un lumicino solo che dovrebbe far chiaro ad un gruppo di 15 persone, o fidarsi completamente nel chiarore della luna è un po' troppo e riesce più difficile evitare i pericoli. Quel restar privi del telefono in un paesotto di 1500 abitanti, senza medico né farmacia, solo perchè uno vorrebbe il monopolio a dispetto di un altro, porta spesso alla triste conseguenza di dover rimpiangerne la mancanza quando un bisogno urgente lo reclamerebbe e certi guai non si possono più scongiurare.

Paluzza

22 settembre.

Cose del costruendo campo di Tiro.

Dopo una serie di vicissitudini a cui è andato soggetto il progetto per la costruzione di questo poligono di tiro sociale, il ministero finalmente ha data la sua approvazione prendendo impegno della relativa quota di concorso in L. 6840. L'ammontare del progetto è di L. 11400; di cui, tolta la parte spettante allo Stato, ed un quinto alla Provincia, le rimanenti L. 2280 verranno pagate proporzionalmente dai Comuni consenzienti.

Quando prima poi verranno appaltati i grandiosi lavori.

S. Maria la Longa

22 settembre.

Gravissimo incendio.

Sul meriggio nel fenile di Paviotti Giuseppe si sviluppò un incendio che favorito dal vento minacciava vaste porzioni se non fosse stato il pronto intervento di molti volenterosi i quali poterono circoscrivere abbattendo una parte di caseggiato, oltre l'intero fenile.

Il danno, assicurato, ammonta alle cinque mila lire.

Vito d'Asio

22 settembre.

Ottima istituzione.

Da sei anni funziona costì una Cooperativa di consumo. Dei grandi vantaggi di cui queste montuose popolazioni, usufruono finora, mediante la cooperativa è superfluo parlare. La società suddetta si trova in condizioni florissimissime e solo nell'anno scorso 1907 ebbe un giro di L. 37.000.

Tutto il merito sia di fondatore che di direttore, spetta al nostro benemerito parroco, Rev. Don Cecco, che colla sua zelante attività, seppe e sa dare continuo impulso, unendo sotto un sol vessillo tutta questa popolazione.

Inoltre è da augurarsi che i benefici ottenuti e constatati dalla cooperazione, riescano di sprone, a quei di Vito, che si mostrano, ancora renitenti, e li inducano, ed affrettare a far parte di questa utilissima e civile istituzione.

S. Vito al Tagliamento

22 settembre.

Mostra di lavori.

Domenica scorsa, nella sala dell'albergo della Scala, sono stati posti in mostra, i lavori eseguiti dagli allievi della scuola di disegno, della quale è maestro il sig. Dino Gardin di Predolone. I lavori sono molti; vari e ben eseguiti, classificati per classe e per ramo. Così figurano i disegni applicabili all'industria fabbrile, all'edilizia, all'intaglio, all'incisione ecc. Molto ben riusciti alcuni modelli in istucco, ed alcuni ad incisione. Un complesso insomma che si dedica, e fa conoscere l'amore e l'esperienza in detta materia del maestro Gardin, e del signor G. B. Vendramin, membro della commissione di vigilanza.

Fontanafredda

21 settembre.

Cronaca religiosa.

Domenica qui si commemorò la V. Immacolata, e ciò per un privilegio speciale, accordato a questa parrocchia. La festa passò senza il più piccolo incidente, sebbene vi fosse accorsa tanta gente dai paesi limitrofi. La processione accompagnata dalla musica di Rovereto che suonò liturgicamente, seguita con ordine perfetto, e divozione, diretta da confratelli e consorelle. Per la prima volta i giovani cantarono la Messa degli Angeli, edizione vaticana e i vesperi alla gregoriana. Furono tutti contenti di sentire quelle voci ben intonate, e sia quindi lode ad essi, e più all'egregio maestro Piccini, che li istrul con tanta pazienza. Egli, negli intervalli usò la musica dei maestri Capocci, Bottazzo, Tavanolo. Grazie a quanti cooperarono perchè la solennità riuscisse a gloria di Dio, e della Immacolata.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 24 — s. Venceslao. Fiere e mercati della Provincia. Sacile, Gorizia, Conegliano.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima a mezzogiorno nei seguenti giorni: A Fagnana, Domenica 27 Sett. A Meretto di Tomba, Martedì 29 Sett. A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario. In seguito si avvertirà.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 19 settembre)

Affari approvati.

Udin. Accettazione prestito per costruzione edifici scolastici. — Ampezzo. Assegnazione piante per lavori nelle maghe Beron e Montona. — Brugnera. Regolamento impiegati: aumento stipendio al cursore. — Moruzzo. Aumento salario al messo comunale. — S. Odorico. Riduzione crediti per ospedalità. — Claut. Vendita 414 piante resinose ai privati. — Clausetto. Modifiche al regolamento edilizio. Attimis. Vendita taglio boschi. Aumento stipendio al segretario. — Zuglio. Concessione gratuita piante a G. B. Romano. — Enemonzo e Preone. Aumento stipendio al medico consorziale. Canava. Derivazione dal Livenza. Aumento salario alla bidella di Sarone. — Castions di Strada. Regolamento polizia rurale. — Cordovado. Aumento salario al custode del Cimitero ed all'inserviente comunale. Sussidio alle catteira ambulante di agricoltura. — Pasian Schiavonesco. Vendita ar a comunale a Daniele Riva. — Masiago. Prestito L. 3747.44 con la banca locale per diramazioni acquedotto. — Marano Lagunare. Relazione usurpi comunali. — Manzano. Regolamento tasse esercizi: modifiche. — Mortegliano. Assunzione prestito L. 19800 per fabbricato uso asilo infantile. — Cassacco. Taglio 16 piante di pioppo. — Ligosullo. Sussidio ai esseriti. — Chiusaforte, Raccollana. Concessione 60 piante alla Società alpina friulana. — Cavazzo Carnico, Trasaghis. Transazione vertenza di confine.

Decisioni varie.

Martignacco acquisto fondo D'Orlando in piazza Umberto I. Esprime parere favorevole condizionato. — Tarcento. Allargamento borgo Toffolotti: espropriazione eredi Morgante. Esprime parere favorevole.

Rinvii.

Vivaro. Vendita beni. — Tramonti di Sotto. Aumento fondi per l'edificio scolastico municipale. Aumento stipendio al medico condotto. — Sutrio. Concessione gratuita di un filo d'acqua alla ditta Marsilio.

Ricorsi.

Udine. Tassa famiglia: accoglie il ricorso del dott. Venanzio Pirone; respinge i ricorsi di Micheloni Bertoldi Maria, Croggi Luigi e Degani Emma. — Gemona. Tassa famiglia: accoglie i ricorsi di Siega G. B. Marini Lucia, Raffaelli Epifanio e Marini Francesco; respinge i ricorsi di Londero Giacomo ed Antonio, Tomasi Valentino, Stroili Daniele, Salmeraghi Giuseppe, Barazzutti Emilio, Pittini Giacomo e Pittini Domenico. — Sedegliane. Tassa famiglia: accoglie i ricorsi di Chiesa Valentino e Ganzini Giacomo; respinge i ricorsi di Zannusi Vincenzo, Usatti Ermacora, Donati Napoleone, Vit Damiano e De Candido Pietro. — Verzegnis. Tassa famiglia accoglie i ricorsi di Paschini Stefano fu Antonio, Paschini Stefano fu Paolo, Fior Andrea, Fior don Domenico, e Biliani Pietro; respinge i ricorsi di Marzona Pietro e don Pozzo Mattia. — Palmanova. Tassa cani: accoglie il ricorso di De Cecco Teresa. — Platischis. Rilascio di certificato: respinge il ricorso della maestra Ida Moncaro.

Commissione prov. di beneficenza ed assistenza pubblica Affari approvati.

Udine. Casa dello Zitella. Aumento onorario al medico. — Gemona. Cong. di Car. Investimento capitale in rendite dello Stato. Rette per gli orfani presso l'Istit. Tomadini di Udine. — Sacile. Ospedale Civile. Affranco livelli a carico dott. Carlo Pulicreti e De Pol Caterina. Affranco livello Mella. — Ampezzo. Congregazione di Carità Statuto organico. — Cordovado. Congregazione di Carità. Sturno fondi. — Pozzuolo. Opera Pia Sabbatini. Affittanza palazzo in Udine al nob. Dal Torso. — Palmanova. Osped. Civile. Acquisto nuova cucina economica nel Manicomio succursale di Sottoselva. — Orsaria. Confraternita SS. Sacramento. Vendita casa. — S. Vito al Tagliamento. Asilo Infantile. Nomina Segretario-Cassiere. — Lusevera. Congregazione di Carità. Bilancio 1908. — Cividale. Congregazione di Carità. Legato grazie dotali. Bilancio 1909. — Id. Id. Legato Pera Bilancio 1909. — Id. Id. Legato Blaserna-Farfoglio. Bilancio 1909. Vendita-terreno. — Id. Id. Legato Vipau. Bilancio 1909.

Decisioni varie.

Gemona. Congregazione di Carità. Statuto. Esprime parere favorevole. — Cordenons. Congregazione di Carità. Accettazione di eredità. Id. Id. — Tricesimo. Congregazione di Carità. Statuto. Id. Id. — Latisana. Congregazione di Carità. Ritiro L. 1000 depositate per acquisto rendita. Non approva. — Palmanova. Monte di Pietà. Prelevamento dalla riserva. Prende atto. — Id. (ospedale Civile. Id. Id. — Vito d'Asio. Congregazione di Carità. Autorizzazione a lite contro i legatari del « Pane di Pasqua ». Id. — Sacile. Ospedale Civile. Aumento salario agli infermieri. Rinvia in sede di Bilancio. — S. Vito al Tagliamento. Deposito somme presso il Banco di S. Vito. Conferma la decisione 19 giugno 1908.

Il direttore del "Paese" alle prese con uno strillone.

Narra la Patria, cui lasciamo la responsabilità:

« Il giornale il Paese ha licenziato recentemente il suo strillone Giacomo Fior. E fin qui nulla c'è di strano. Ma il Fior non vuole arrendersi e intende di continuare a vendere il giornale. E tanto per farla all'amministrazione del periodico, si compera il giornale da terzi, per andarla a gridare in giro. Quand'è ubriaco — e ciò che si verifica quasi tutti i giorni — strilla anche senza avere i giornali. Terzi per esempio, dopo aver fatto una scenaccia davanti la tipografia Bardusco, andò a vendere una copia del giornale. Lo incontrò il direttore del Paese, sig. Giuseppe Giusti in via Cavour. Il Fior strillava tra i giornali cittadini che aveva in mano.

Il sig. Giusti gli fu subito addosso, gli strappò di mano i giornali che lacerò e poi lasciò andare sulla guancia dello strillone una potente schiaffo.

Il Fior rimase ammutolito, poi andò in cerca di testimoni per tradurre il signor Giusti davanti alla giustizia. Difatti sparse querela ieri stesso ».

Quando sarà applicata la legge sullo stato giuridico degli impiegati?

Il regolamento per la legge sullo stato giuridico degli impiegati si trova al Consiglio di Stato, che terminerà di esaminarlo per i primi di ottobre. Iudì dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri e poi dalla Corte dei conti.

Se il regolamento, come si prevede, sarà in qualche parte corretto, dovrà rifare il giro di tutti questi alti Consessi finchè l'accordo dei medesimi sul regolamento in parola non sia perfetto.

Si prevede pertanto che sino a gennaio non potrà essere firmato dal Re. Ma il regolamento, avuta la sanzione sovrana, dovrà essere messo in correlazione coi regolamenti sul personale ora in vigore nei vari Ministeri, e questo lavoro non sarà semplice. Per cui si prevede che la nuova legge sullo stato giuridico degli impiegati sarà applicata soltanto al primo luglio del 1909.

Arte e spettacoli.

Benini al Sociale.

Veniamo a sapere che la compagnia di Ferruccio Benini darà nella prossima prima metà d'ottobre un corso di recite al nostro Teatro Sociale.

Campogalliani al Minerva.

Buon successo d'ilarità... e di cassa ottiene seralmente coi suoi burattini il distinto artista Francesco Campogalliani il quale diverte immensamente il numeroso pubblico che accorre ad udirlo e lo rimerita di nutriti applausi. Ieri sera si rappresentò *Fasolino catturato dai briganti* briosa commedia morale in cui la maschera di Fasolino trionfa e s'impone per un cumulo di fezziti, di moti, di lazzi incessanti continui che fanno scoppiare in lunghe interminabili risse ed in meritati applausi. Questa sera si darà: *Gratia di Winchester*.

Padiglione Zamperla.

Ieri sera la Compagnia Zamperla recitò il forte e sensazionale dramma *La Ruota maledetta*. Molti gli applausi ai vari e bene affiatati artisti.

Seguì al dramma una splendida farsa in cui l'arte spontanea e originale di *Momolo* raggiunge il colmo dell'ilarità e della naturalezza.

Questa sera si darà: *Il biricchino di Parigi*.

Al Congresso di Piacenza delle Associazioni Cooperative

hanno aderito numerosi deputati, tra i quali, della nostra Provincia gli on. De Asarta e Morpurgo. Il Congresso si aprirà oggi.

ed un eventuale consumo maggiore provocato dal prezzo ribassato non è necessario per l'economia generale dell'umanità? In tal caso il nostro augurio è ancora per la vittoria degli operai.

I produttori di cotone scontenterebbero così giustamente la pena per aver allargato e forzato più del bisogno tale produzione.

Ma se un maggiore consumo del cotone lavorato fosse necessario od utile, e se tale consumo si potesse ottenere solo colla diminuzione del prezzo, in tal caso — e solo in tal caso — il nostro augurio sarebbe diverso.

Una tartaruga gigantesca.

La Gazzetta ha da Budapest:

La stazione biologica di Fiume ha inviato a questo Museo zoologico, imbalsamata, una gigantesca tartaruga presa pochi giorni fa da alcuni pescatori sulla costa dalmatina, presso Narento. Essa ha una lunghezza di 142 centimetri e pesava 200 chilogrammi.

A giudizio del direttore della stazione biologica di Fiume, dott. Vittorio Garady, che ne fece l'imbalsamazione, la colossale tartaruga doveva avere un'età di non meno di 150 anni.

Le più grandi navi del mondo.

La Compagnia di Navigazione inglese « White Star » ha messo in cantiere due nuove navi l'Olimpico e il Titanic che saranno certo le più grandi navi finora costruite e quanto di più grandioso può dare l'arte moderna delle costruzioni navali.

Le due navi avranno infatti un tonnellaggio di 60 mila tonnellate, il doppio di quelle delle maggiori navi attuali del mondo una lunghezza di 330 metri e una larghezza di 25 metri.

Un cimitero dell'VIII secolo a. C.

Testè a Fermo (Marche) venivano iniziati da parte dello Stato alcuni scavi archeologici in un territorio, poco lungi dalla città, alle falde della Montagnola. Essi hanno posto in luce una necropoli abbastanza importante dell'VIII secolo avanti Cristo. Si sono trovate varie tombe, ricche di bronzi e vasi. Due sono abbastanza notevoli: una di un guerriero, con completo corredo fu nerario costituito più specialmente dall'elmo, da tre lance e molti ornamenti corporali, cioè armille, fibule ed altri piccoli gingilli. L'altra, di una donna, notevole per fibule spiraline, anelli fusairole.

Il record dell'aviazione.

Le Mans, 22. — Dopo tre tentativi infruttuosi per partire contro vento, Wright ha cambiato direzione e verso le 5.15 riuscì a volare per un'ora, 31' e 25" e quattro quinti, percorrendo 66 chilometri e 600 metri circa ufficialmente cronometrati, battendo tutti i « records » del mondo per durata e distanza Wright non si è fermato che a causa della notte completa.

I vini italiani negli Stati Uniti.

L'importazione totale negli Stati Uniti di vino dall'Italia nei primi dieci mesi dell'esercizio fiscale, terminato il 30 giugno scorso, raggiunge un valore di 1.159.893 di dollari di fronte a 1.022.951 nello stesso periodo dell'esercizio precedente, e la totale importazione dei liquori 303.487 dollari contro 306.751 nel precedente esercizio: con un totale generale, per vini e liquori italiani dal 1 luglio 1907 al 30 aprile 1908, di dollari 1.462.382 di fronte a 1.329.702 nell'uguale periodo 1906-07. Il confronto fra le cifre relative ai periodi indicati dagli esercizi 1907-08 e 1906-07, dà, nei riguardi dell'importazione italiana di vini e liquori ed a vantaggio del primo di detti periodi, risultati più favorevoli che non le cifre relative al periodo dei primi quattro mesi del corrente anno paragonate a quelle dello stesso periodo 1907: per la ragione che nel primo caso in favore dell'esercizio 1907-08 sono gli aumenti realizzati nell'importazione prima della crisi, mentre nel secondo caso emerge la situazione svantaggiosa creata al commercio dopo l'ottobre 1907 dalla crisi scoppiata in quel torno.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 settembre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.89
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.90
» 3 0/0 » 71.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1264.—
Ferrovie Meridionali » 661.50
» Mediterranee » 399.—
Società Veneta » 196.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
» Meridionali » 354.—
» Mediterranee 4 0/0 » 502.—
» Italiane 3 0/0 » 350.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 502.75

Cartello.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 511.25
» » » 5 0/0 » 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 507.50
» » » 4 0/0 » 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.07
Londra (sterline) » 25.14
Germania (marchi) » 123.24
Austria (corone) » 104.95
Pietroburgo (rubli) » 263.80
Rumania (lei) » 98.—
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turche) » 22.77

La seduta del Consiglio direttivo della «Caterina Percoto».

Presenti quasi tutti i consiglieri, sotto la presidenza del m. Zardo di Spilimbergo e con l'assistenza del segretario avv. Fantoni, si è ieri adunato il consiglio direttivo della sezione friulana della N. Tommaseo.

Poste in discussione le dimissioni presentate dal presidente Clemencig venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Caterina Percoto presa visione della lettera 14 settembre u. s. con la quale il sig. m.o G. Clemencig da le sue dimissioni da presidente;

considerato che la necessità e la gravità delle ragioni in essa addotta, non possono per nulla essere sindacate dal Consiglio, il quale d'altronde conosce la fermezza di propositi ed il carattere adamantino del maestro Clemencig;

Ritenuto che la di Lui operosità per l'organizzazione e l'incremento della Sezione Friulana della «N. Tommaseo» merita la parola di plauso e la riconoscente espressione di lode da parte di tutta l'Associazione Magistrale «G. Percoto»;

Certo che Egli continuerà a prestare la valida sua cooperazione per il raggiungimento degli ideali della «N. Tommaseo», delibera di accettare le dimissioni presentate dal sig. maestro G. Clemencig e, tributandogli un doveroso encomio, passa all'ordine del giorno»

Il Consiglio poi, senza per ora nominare il presidente, delegò al vice presidente e ad un consigliere delegato le funzioni presidenziali.

Nominò quindi i delegati mandamentali per la propaganda e l'iscrizione di nuovi soci effettivi ed onorari.

La seduta aperta alle 14 terminò alle 16.

Nel mondo operaio. La lega muratori sciolta.

L'organizzazione operaia che per mezzo della Camera del lavoro si era a Udine in parte effettuata va ora continuamente sgretolando e dopo una vita malaticcia, si affrettò ad una morte per inedia. Tutte le leghe di resistenza sono già sciolte o sono in via di scioglimento. Ora è la volta di quella dei muratori. Dopo un lungo periodo di crisi, per trarla dalla quale il *Lavoratore* settimanalmente pubblicava delle lettere eccitanti alla concordia ed all'organizzazione, anche questa società fiorenti ha dovuto soccombere e cedere al fatale destino.

Il capitale sociale di L. 1347.02 fu depositato alla locale Cassa di Risparmio e verrà consegnata a quella nuova organizzazione pro arte muraria e cooperativa di lavoro che potrà sorgere fra operai muratori ed affini.

Nel mondo degli insegnanti. Un professore che se ne va.

Il giovane e valente prof. Carlo Lagomaggiore abbandonerà il nostro R. ginnasio dove da due anni insegnava, essendo stato nominato a professore d'un liceo. A lui le nostre congratulazioni.

Gita di fornai.

Domenica prossima i fornai di Udine faranno una gita sociale a Tarcento per festeggiare la legge sul lavoro diurno. La gita, se favorito dal bel tempo, riuscirà certamente una nuova prova della solidarietà cordiale che regna tra i lavoratori fornai.

All' Ospedale.

Quella di ieri fu una giornata veramente di lavoro per il medico di guardia dott. Bernardi. Ecco infatti un elenco di coloro che ricorsero al Pio luogo per farsi medicare.

Il falegname Clocchiatti G. B. d'anni 28, per una ferita da taglio alla pianta del piede sinistro. Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

— Snidero Giuseppe d'anni 42 operaio, pure sul lavoro riportava una ferita lacero contusa alla regione superciliare sinistra e varie altre alla palpebra superiore della stessa parte. Ne avrà per una decina di giorni.

— Il tornitore Verretti Pio quindicenne si fece medicare per una ferita da taglio a lato tringolare nell'avambraccio destro. Per questa ferita, toccatagli sul lavoro, egli fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Prospero Natale si ebbe accidentalmente una ferita lacera al dito mignolo della mano destra. Guarirà in 8 giorni.

— Fabbro Santo di anni 16 ricorse alle cure dell'Ospedale per una ferita lacero contusa e ustionata al dorso del piede destro, su cui gli era caduto un ferro rovente. Ne avrà per una decina di giorni.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di luglio 1908.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	Lire 1,468,824,327.52
Depositi del mese di luglio	69,255,022.06
	Lire 1,538,079,349.58
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	55,736,624.59
	Lire 1,482,342,724.99
Credito per depositi giudiziali	17,221,214.01
Credito dei depositanti su 5,043,032 lib. in corso	Lire 1,499,564,009.00

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

CORTE D'APPELLO

Ultimi echi di un tragico spettacolo pirotecnico.

Ricorderanno i lettori il tragico spettacolo pirotecnico del 25 agosto 1907 nel quale per uno scoppio di mortaio mal confezionato, restava uccisa la giovane diciannovenne Candelotto Maria e gravemente ferito il prof. Cornelio Dal Zotto.

A rispondere del disastro comparvero mesi fa dinanzi al Tribunale di Udine Lavezzo Guglielmo di Enrico d'anni 36, Lavezzo Luigi di Enrico d'anni 31, Allegro Antonio di Salvatore d'anni 33, Carosi Attilio di Gerardo d'anni 19 e Scagnuolo Dante Vittorio di Giuseppe e vennero tutti assolti per inesistenza di reato.

Ma se la sentenza soddisface gli imputati non acquistò il rappresentante il P. M., il quale ricorse in appello. E ieri la Corte di Venezia accolse l'appello del P. M. soltanto per quanto riguarda il Lavezzo Guglielmo, infliggendogli la condanna di un anno di detenzione e L. 2000 di multa, e confermò la sentenza di primo giudizio per gli altri.

Dif. l'avv. Bertacioli.

IN TRIBUNALE

Clamoroso processo per una querela.

L'altro ieri al nostro Tribunale è incominciato un clamoroso processo contro il sig. Nimis Luciano di Nimis, che in una seduta del Consiglio di quel Comune, ingiuriò l'allora funzionante di Sindaco sig. Corvetta ing. Giacomo.

Il Nimis aveva pagate varie cambiali per il Corvetta che non voleva mai fare il suo dovere; *inde irae* ed anche le ingiurie che in un momento d'eccezione il Nimis avrebbe contro l'ing. Corvetta lanciate. Il processo è movimentatissimo; la difesa siede l'avv. Driussi e per la P. C. c'è l'avv. Bertacioli; si odono alcuni testi che depongono poco bene per il querelante; si dice infatti ch'egli sia un uomo di condotta immorale e indebitato sino agli occhi. In seguito a un incidente tra due testi discordi su una parte sostanziale della causa (i due testi sono due agenti della pubblica forza) il processo dietro analoga istanza della difesa, viene rinviato a giovedì mattina.

UN ALTRO.... DISARMO

La questione della riduzione del dazio sul grano rende di attualità per noi un Congresso tenuto recentemente a Londra, «il Congresso del libero scambio», che è nel campo economico ciò che è nel politico la Conferenza internazionale dell'Aia per la pace. Questo congresso ha per scopo di far abolire la milizia... delle guardie di Finanza. E' quindi un disarmo che si domanda, un disarmo però economico.

Sarebbe interessante — ma anche un po' luogo e quindi impossibile per noi — il seguire le discussioni avvenute al congresso di Londra. A coloro i quali credono che le conseguenze del libero scambio sarebbero la rovina dell'industria e dell'agricoltura in tutto il mondo, dedichiamo queste parole del rapporto del delegato danese: «La Danimarca è un piccolo paese di 39.000 chilometri quadrati mentre la Francia ne ha 536.000; esso conta una popolazione di 2.630.000 abitanti, meno della popolazione di Parigi. Un secolo fa la Danimarca era messa fra i paesi più poveri d'Europa ed attualmente è uno dei più prosperi. E' l'agricoltura che forma la sua ricchezza ed essa è diventata così fiorente non per forza di diritti doganali ma per l'aculeo della concorrenza.

«Nel 1907 l'Inghilterra ha importato per L. 22.452.000 di prodotti agricoli di cui la Danimarca ha fornito per L. 10.192.000 quasi la metà!

«La razza bovina conta 12.690.000 teste e in Francia 14.315.000 teste. Si raffrontino le due cifre e le superfici dei due paesi».

Ebbene in Danimarca il libero scambio è già largamente adottato. Il vantaggio che questo disarmo economico ha su quello militare è che questo non può essere applicato senza la minaccia della schiavitù o dell'invasione straniera, mentre il disarmo economico produce immediatamente il benessere dei paesi che vi si decidono.

Ma... vi è un'obiezione gravissima. I proventi delle dogane, col protezionismo imperante al giorno d'oggi, in tutti i paesi civili, rappresentano il quarto o il quinto delle entrate dei bilanci europei. Come potrebbero essere surrogati domani, dopo l'abolizione dei dazi?

Quello che intanto possiamo assicurare si è che il primo Congresso di Londra ha deliberato di continuare l'opera di propaganda per raggiungere il fine nobilissimo. Ogni anno si radunano ora qua o là i congressisti per la pace e l'arbitrato: da ora in poi si riuniranno anche i fautori del disarmo economico, proclamando l'abolizione di tutte le guerre di tariffe.

Sarà un danno per le industrie e per la agricoltura nazionale se i congressisti raggiungeranno il loro ideale? Il rapporto danese direbbe di no.

Ad ogni modo auguriamoci che i lavori del Congresso pel disarmo economico siano un po' diretti da quelli del Congresso pel disarmo politico.

Per la riduzione del dazio sul grano.

Roma, 22. — L'Avanti insiste nella campagna per la riduzione del dazio sul grano, pubblicando la seguente notizia:

I nostri compagni Serrantoni e Zannoni, ci telegrafano in data odierna da Bologna: «Oggi il mercato di Rovigo, che di solito rivaleggia cogli altri mercati, ha segnato l'aumento di una lira sul prezzo del grano.

Questo aumento è la inevitabile conseguenza del comunicato ufficiale, col quale il governo, alcuni giorni sono, rassicurava gli speculatori che essa non avrebbe mai proceduto alla diminuzione e tanto meno alla soppressione del dazio sul grano.

Il giornale socialista aggiunge: I lavoratori italiani sanno dunque chi devono ringraziare per l'aumento del prezzo del loro pane in questi giorni. La necessità di ridurre almeno il dazio sul grano è ormai così manifesta che lo stesso on. Colaianni, il quale fu sempre un fautore del dazio sul grano, ha pure sentito il bisogno di invocarne l'abolizione, attaccando vivacemente il governo, che si ricusa di provvedere in tal senso.

L'incendio nella tenuta reale di Tombolo.

Pisa, 22. — L'incendio nella tenuta reale di Tombolo è stato domato. Le truppe sono tornate alle loro residenze. Bruciarono circa 100 ettari di bassafrutta, di valore limitato. E' stato accertato che l'incendio fu causale.

IL COLERA A PIETROBURGO.

Pietroburgo, 22. — Oggi si ebbero 176 morti di colera. Finora furono dichiarati 1561 casi.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.

Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46, (1).

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).

Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.55, 15.30, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.

Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.

6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.

Arrivo a S. Daniele.

8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.

Partenze da S. Daniele.

6.— 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (*).

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocisto».

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Banca Commerciale Ital.

Situazione dei conti 31 agosto 1908

Vedi avviso in IV pagina

EDUCAVDATO S. MARIA DEGLI ANGELI in Gemona

DIRETTO DALLE SIORE FRANCESCA MISS. DEL S. CUORE

Scuole elementari - Corso di perfezionamento - Lezioni facoltative di francese, tedesco, inglese, pianoforte, mandolino, pittura.

In Udine Convitto per le signorine frequentanti le Scuole Normali.

Programmi a richiesta.

La Direzione.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

CASA di SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

“Lancia profumi”
in cristallo figurato
ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE
Prezzo L. 3.50 cadauno
con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno.

A. MANZONI e C. — Milano
Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11

Sull'orlo della tomba!

Illmo Sig. G. Zanon

Villadelconte — PADOVA.

Mia moglie Zattarin Adele dopo undici anni di sofferenze per disturbi interni, nel 1905 dovette assoggettarsi ad una forte operazione chirurgica. Dopo un mese di degenza in clinica ostetrica fece ritorno in seno alla famiglia guarita del male che le minava l'esistenza, ma con una profonda anemia che la rendeva incapace a reggersi sulle gambe e così estenuata di forze che il Professore operante le ordinò sessanta iniezioni di ferro arsenicale. A nulla valsero per rinforzarla, anzi ella andava sempre più mancando.

Avendo io letto che i Grani Zanon sono un forte ricostituente, ricorsi subito a questi e dopo il quarto flacone cominciai a mangiare con appetito, le sue forze ritornarono, ritornarono i suoi colori e dopo il sesto flacone non si sentì il menomo disturbo. Dopo questa prova posso dire e senza tema di smentita, che i suoi Grani sono un miracoloso preparato ricostituente il sangue.

ZANOVELLO LUIGI
Vice capo delle Guardie Municipali di Padova

UDINE: Farmacia Comessatti: L. 2 al flacone.

Sello Giovanni di Domenico
Fabbrica Mobili
UDINE — Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 — UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno

Confessionali ecc.

— Oreficeria - Orologeria - Argenteria —

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

— Prezzi di tutta concorrenza —

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato: **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chiromè, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricone forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstro per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnatina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città di Napoli 30 gennaio 1899. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita. In seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906. Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. A vendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro G. ALBINI



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Direzione centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO		Situazione dei Conti al 31 agosto 1908		PASSIVO	
Numerario in cassa	L. 40,665,341.90	Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000.—	Fondo di riserva ordinario	L. 21,000,000.—
Fondi presso gli Istituti di Emissione	93,969.56	Fondo di riserva straordinario	13,947,119.37	Fondo di previdenza per personale	4,335,994.27
Cassa Cedole e Valute	1,063,882.06	Dividendi in corso ed arretrati	47,397.50	Depositi in Conto Corrente	183,869,348.99
Portafoglio Italia ed Estero	241,267,701.63	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	13,789,382.82	Accettazioni commerciali	20,165,527.70
Effetti all'incasso	3,150,176.81	Assegni in circolazione	12,807,492.47	Cedenti di effetti per l'incasso	12,057,016.24
Riparti	98,740,518.50	Creditori diversi	268,773,014.63	Corrispondenti - Saldi creditori	16,535,684.61
Effetti pubblici di proprietà	33,224,850.74	Creditori per avalli	43,907,831.67	Depositi in titoli a garanzia operazioni	25,957,593.—
Certificati Ferroviari 3.65 0/0	4,640,339.22	Depositi in titoli a cauzione servizio	2,910,700.—	Avanzo utili esercizio 1907	633,795,003.—
Azioni Banca di Perugia in liquidazione	6,626,958.75	Utile lordi dell'Esercizio corrente	511,775.04		11,112,953.66
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	2,571,902.55				
Corrispondenti - Saldi debitori	203,952,178.89				
Partecipazioni diverse	22,613,856.41				
Partecipazioni in Imprese Bancarie	7,110,372.82				
Beni stabili	7,940,855.72				
Mobili ed impianto diversi	1.—				
Debitori diversi	5,166,762.30				
Debitori per avalli	43,907,831.67				
Titoli in deposito a garanzia operazioni	25,957,593.—				
Titoli in deposito a cauzione servizio	2,910,700.—				
Titoli in deposito libero a custodia	633,795,003.—				
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	5,123,038.14				
	L. 1,390,523,834.97		L. 1,390,523,834.97		

LA DIREZIONE I SINDACI per IL CAPO CONTABILE
F. Weil - A. Ghisalberti A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina A. Comelli

Operazioni e servizi diversi.

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5,000 a Vista, L. 15,000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1,000, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - dal 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Valgla Cambiari. Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedili della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Scosta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.

Fa sovvenzioni su Mercè.

Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra Itri Valori.

Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle princip. piazze italiane, europee ed Oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Aprè crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.

idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente se pagabili a Udine o presso qualunque della sue Sedili, contro rimborso delle spese se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocatti per apparati da Chiesa e addobbi, Seta Spinata per Standardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nero per abiti sacerdotali, l'huber nero 3/1, 1/50 per mantelli alla Romana, impermeabili neri e colorati.

Assortimento completo di tappeti da terra Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per candelieri, colte e parapetto di stoffe. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifattura.

Prezzi di assoluta concorrenza
Premiato con medaglia d'oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERMINANTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie o dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 31, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Tronzone.

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Bacelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento. Deposito e vendita da A. MANZONI & C., chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in
) 7 1/2 L. 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. MANZONI & C., Via S. Paolo, 11, Milano.